

Lokken, Camp B ... Che emozioni!

di Yuna Preti

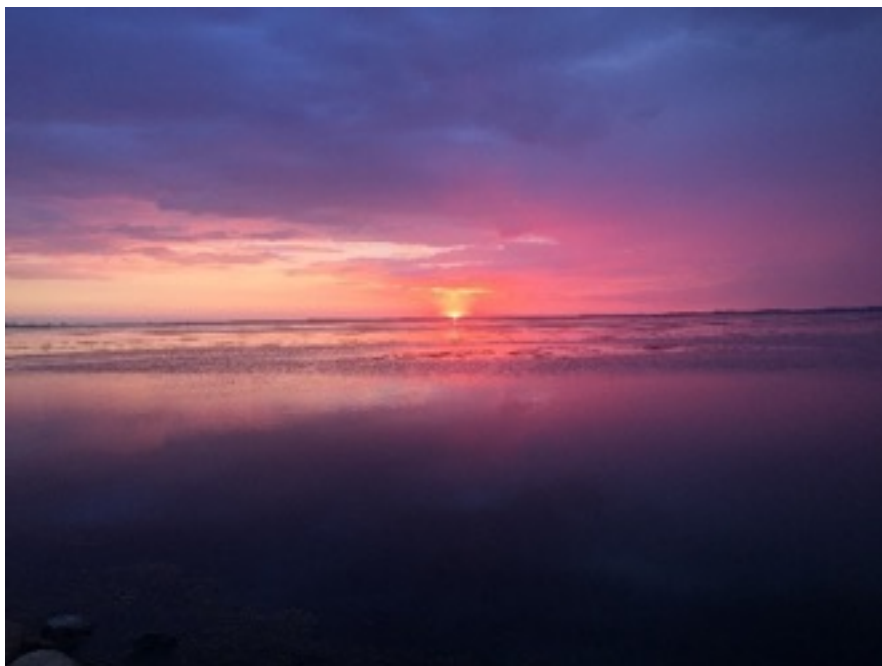
Sinceramente non so come iniziare a raccontare la mia esperienza in Danimarca perché è stata troppo bella per essere descritta a parole ma ci proverò...

Il 14 luglio 2018 è iniziata l'esperienza che mi ha stravolto la vita nei migliori dei modi. Sono partita dall'aeroporto di Bologna con un bagaglio pieno di ansia e insicurezze diretta prima a Copenaghen dove ho fatto scalo per la mia destinazione finale: Aalborg.

Appena arrivata in aeroporto c'era la mia Host Family ad attendermi con tanto di bandierine danesi e un cartello con su scritto "Welcome Yuna". I primi giorni sono stati un po' traumatici per il cambiamento di vita abituale, per il cibo ma soprattutto perché in Danimarca alla sera non è mai buio come in Italia. I giorni passarono e l'unica cosa che non mi piacque fu che la mia Host sister stava spesso con il moroso, anche lui ospitava un ragazzo che sarebbe venuto in Camp con me e qualche volta siamo stati tutti insieme, una volta abbiamo fatto una cena e una volta siamo andati allo Zoo, ma devo dire che i suoi genitori non mi hanno mai fatto mancare niente anzi mi hanno sempre trattata come se fossi loro figlia. Durante la settimana in famiglia ho avuto il piacere di visitare la città di Aalborg, di vedere tramonti spettacolari e di vedere la differenza dalle nostre abitudini, per esempio quando un gruppo di persone si riunisce insieme, intorno ad un tavolo a bere e mangiare è chiamato "Hygge". Per la mia



ultima sera, la famiglia mi ha chiesto di cucinargli qualcosa tipico italiano e sempre sotto loro richiesta cucinai la pasta alla Carbonara che ebbe un enorme successo! L'arrivo in camp fu molto



strano era pieno di persone che correvano a destra e a sinistra, dopo aver fatto il check-in mi hanno accompagnato nella mia stanza che ho avuto il piacere di condividere con una ragazza proveniente dalla Lituania. Successivamente al discorso d'entrata ci siamo recati all'interno dove ho incontrato altre due ragazze italiane e non potete capire quanto fossi felice. Le altre due ragazze si chiamavano Chiara e Martina, una abita a Foggia e una a Roma. La



giornata è continuata ed era giunto il momento di salutare la Host family ma sapevo che sarebbe stato un arrivederci perché gli avrei incontrati di nuovo una settimana dopo in occasione del Midway Party. I primi giorni in camp servirono per conoscerci l'un l'altro, facevamo giochi di gruppo e anche altre attività.

Ogni giorno in camp avevamo delle attività diverse da svolgere, a volte erano gite, altre volte erano delle discussioni di gruppo altre invece era semplicemente tempo libero per stare tra noi.

Ogni sera si svolgevano le "Country Presentation" dove ognuno di noi presentava in pochi minuti il proprio paese. In occasione del Midway party, per le nostre famiglie abbiamo preparato un balletto tipico indiano e a sorpresa di tutti (compresi i nostri tutor) abbiamo fatto un flash mob!

E' stata una festa stupenda mi sono davvero divertita!

Un'altra attività svolta in camp è stato natale, dove abbiamo passato tutta la giornata a preparare gli addobbi con tanto di Albero e Babbo natale, alla sera abbiamo avuto il piacere di

assaggiare i patti tipici natalizi danesi e abbiamo avuto l'onore di avere con noi dei giornalisti danesi che hanno trasmesso in diretta tv i nostri festeggiamenti natalizi. Dopo aver aperto anche i regali, fatti dalle nostre host family, la serata fu piena di altri giochi tradizionali che ci hanno coinvolti al 100%. In camp era tutto pazzesco eravamo diventati davvero un gruppo unito, anzi una grande famiglia di 30 ragazzi di 22 paesi diversi.

Un'altra attività che mi è piaciuta tantissimo è stata quando siamo andati a Farup, che è un parco giochi stupendo con giostre mozzafiato! Negli ultimi giorni in camp la tristezza iniziava a farsi sentire a causa delle lettere che ci siamo scritti l'un l'altro prima di dirci 'Addio' anche se tutti speriamo sia solo un 'Arrivederci'. Il momento che nessuno voleva era arrivato, dovevamo salutarci e fu la cosa più triste e difficile che potessimo fare in camp.

Purtroppo non partivamo tutti insieme ma andavamo via a turni in base ai nostri voli, e ciò faceva ancora più male perché ogni volta erano lacrime su lacrime!





Penso di non aver mai pianto così tanto, ho pianto per giorni perché mi sentivo così vuota senza il camp, gli amici e i tutor!

Non volevo più tornare, a Lokken era tutto più bello! E' stata l'esperienza più bella che mi potesse capitare, ho portato a casa un bagaglio pieno di nuove amicizie ed esperienze e se, tornassi indietro lo farei altre mille volte. Consiglierei a tutti di fare esperienze come la mia, non torni mai come sei partito, torni più maturo, più consapevole di cosa un'esperienza ti possa offrire.

Mi si è aperto un mondo grazie a queste tre settimane, non potrò mai ringraziare abbastanza i Lions Club per l'opportunità che mi hanno dato.

